



*) Salvino Paterno'

Ma ora basta! Basta a questo strapotere che esonda, ci travolge e stravolge la vita.

Dinanzi alle ultime disposizioni farsesche, penso che il problema dei governanti sia quello di credere che la gente sia affetta dalla loro stessa codardia e abbia l'identico quoziente intellettivo. Ma cosa temevano? Che all'avvio della cosiddetta fase 2 ci saremmo lanciati sulle strade abbracciandoci ebbri di felicità? Che saremmo entrati nei bar ballando sui banconi? Che ci saremmo avvinghiati in orge sabbatiche? Non hanno compreso che, dinanzi alla palese impreparazione dello stato, alla confusione mentale degli scienziati e alla carenza di mezzi e infrastrutture, ognuno di noi ha coscientemente preso atto della gravissima situazione di emergenza e, indipendentemente da schizofrenici decreti e ordinanze, ha capito che l'unica maniera per frenare i contagi e dare il tempo allo stato di organizzarsi era quello di barricarsi nelle trincee domestiche rinunciando provvisoriamente alle libertà individuali. Ma ora? Dopo due mesi di reclusione intenzionale, di disciplinata sottoposizione ad un orrendo, seppur necessario, stato di polizia e di depauperamento economico, come si può pretendere di continuare ad affrontare la situazione con un deleterio immobilismo? Piaccia o meno, questa fase 2 deve partire! Ed è inutile far finta di darvi avvio senza in realtà cambiare nulla. Eh, lo so, era comoda la fase 1 ed è difficile abbandonarla. Con le sale rianimazioni traboccanti di malati boccheggianti e le bare accatastate è stato facile chiuderci tutti in casa, zitti e buoni, annichiliti dalla paura. Ma ora basta! Basta a questo strapotere che esonda, ci travolge e stravolge la vita. Basta ad un governo che vuole ancora decidere dove possiamo e non possiamo andare, chi possiamo e non possiamo vedere, quale commerciante vive e quale muore, seppur con la concessione di un misero funerale. Basta un uomo solo al comando...anzi, al non-comando. Un uomo in balia di pletore di tecnici che hanno preso il sopravvento. E' la politica che deve avere il coraggio di indicare "cosa" fare, ed il tecnico a dirci "come" farla, e non il contrario! Se finora si è tollerata un'autoproclamata repubblica presidenziale dedita all'emanazione seriale di decreti dal traballante fondamento costituzionale, ora basta! Il Parlamento deve riappropriarsi dei suoi poteri legislativi. In caso contrario abbiate l'ardire di dichiararne il lockdown e, a tal punto, non pagate più lo stipendio ai parlamentari, così come avviene per tutti coloro che hanno dovuto chiudere le proprie attività. Non si possono accettare ulteriori sacrifici e violazioni alla libertà se non se ne capisce l'utilità. Ognuno di noi sa che per convivere con il virus bisogna mantenere le distanze, evitare gli assembramenti e indossare i dispositivi di protezione. Basta questo! A che serve continuare a mantenere chiusi gli esercizi commerciali e a vessarci con queste odiose autocertificazioni? Invece di impiccarsi a pagliacciate semantiche sulle definizioni di "congiunti", pensassero piuttosto ad organizzare i trasporti pubblici, a dare disposizioni chiare per far ripartire un minimo di turismo, a disciplinare e differenziare i movimenti tra Regioni e, soprattutto, ad organizzare le uniche task force che servono: quelle territoriali per eseguire quanti più tamponi possibile. Tanto, possono pure spaccare il capello in quattro ed inondarci di decreti, ma finché il virus non sarà debellato il rischio che i contagi aumentino nuovamente c'è sempre. Ed è un rischio di cui ognuno di noi è consapevole. Senza un vaccino, o una cura, o una naturale dissolvenza è illusorio sperare che il virus sparisca. Purtroppo nessun vaccino garantirà il dissolvimento di governanti pavidetti e incompetenti che stanno scambiando il rispetto che la gente ha finora dimostrato con la sottomissione...

*) Colonnello dei carabinieri in congedo, docente di criminologia università la Sapienza e Tot Vergata Roma